

2014-2018

IN REGIONE
Quattro anni di lavoro



Andrea Rossi



L'Emilia-Romagna, una regione unica

Dopo le elezioni di novembre 2014, è iniziato il mio lavoro in Regione, prima da Consigliere e poi con il ruolo di Sottosegretario.

È stata, quest'ultima, una grande opportunità concessami dal presidente Stefano Bonaccini, che ringrazio per la fiducia. Grazie a questa attività, ho potuto continuare a esercitare quella **pratica amministrativa** che nei precedenti anni da sindaco mi hanno fatto apprezzare la bellezza di operare a favore delle comunità rappresentate.

Comunità e territori dell'Emilia-Romagna che, lo ammetto, ho imparato a conoscere e ad amare nella loro totalità, da Piacenza a Rimini.

Sono fiero di fare parte di una Regione unica, fatta di gente forte e laboriosa (dagli imprenditori fino al piccolo artigiano, con i tanti lavoratori di ogni età e le tante donne lavoratrici), ma anche generosa e solidale, con una rete di associazioni e volontariato preziosissima.

Sono luoghi che offrono, dalle colline e dai boschi fino alle lunghe spiagge, passando dai borghi antichi alle dinamiche città di provincia, un patrimonio ambientale, storico e culturale straordinario. È davvero quella che abbiamo chiamato la **"Via Emilia experience"** e che abbiamo cercato di **amministrare al meglio, con uno sguardo attento**.

Ed è soprattutto una comunità che si prefigge lo scopo di non lasciare indietro nessuno.

E in questa Regione, ho dato il mio contributo nel rappresentare la provincia di Reggio Emilia che, con 8474 preferenze, mi ha permesso di arrivare in viale Aldo Moro.

In Giunta e in Assemblea

Dall'inizio della legislatura (29 dicembre 2014) sono state svolte 100 sedute di Assemblea Legislativa.

Ho partecipato a 82 sedute, fino al 23 marzo 2018, giorno in cui ho concluso la mia attività di **Consigliere regionale**.

All'attività di Consigliere, si è aggiunto il lavoro di Sottosegretario alla Presidenza della Giunta, che mi ha consentito di lavorare a stretto contatto con il presidente Bonaccini, il quale mi ha affidato una grande opportunità di crescita e di conoscenza. Ho seguito inoltre direttamente il **settore dello Sport**, considerato una delega strategica in questa legislatura.

L'impegno di **Sottosegretario**, che ho concluso a luglio 2018, mi ha visto al lavoro su diversi temi: dall'attività di coordinamento della Giunta, ai rapporti con le forze politiche dell'Assemblea, con un impegno sia a Bologna sia sul mio territorio di appartenenza: Reggio Emilia e il distretto ceramico. Ho partecipato a 142 sedute di Giunta su 170.

Molte sedute si sono svolte, per una precisa volontà politica di ascolto e attenzione degli amministratori locali, **proprio all'interno dei principali capoluoghi emiliano-romagnoli**.



*A Colorno, in visita con la Giunta regionale
alla prestigiosa scuola di Cucina*

Un lavoro su più fronti

1

Taglio dei costi della politica

Una delle prime azioni intraprese con la Giunta Bonaccini è stato di rendere le indennità di Consiglieri e Assessori più leggere: una mossa equa e trasparente. Oggi il costo per abitante (7 euro pro capite) è il più basso d'Italia.

5

Innovazione

La banda Ultralarga si estende al territorio dell'Emilia-Romagna, con più punti di Wi-Fi pubblico e l'intervento puntuale sulle scuole.

L'obiettivo è quello di allestire un punto Wi-Fi ogni mille abitanti e arrivare almeno a 4.000 hotspot entro il 2020 con la rete pubblica regionale "EmiliaRomagnaWiFi"

2

Sanità

Una sanità di eccellenza, come la nostra deve anche offrire le prestazioni in tempi brevi. Il nostro sforzo è stato di ridurre le liste d'attesa. Ma non solo: abbiamo investito in risorse materiali (strutture, tecnologie, apparecchiature), e nelle persone, attraverso assunzioni e stabilizzazione del personale medico ed infermieristico. Con l'abolizione del superticket, è stato ulteriormente agevolato l'accesso alle prestazioni.

Sport

Lo Sport è rimasto in capo alla Presidenza, perché è un settore di punta per le politiche regionali. Più risorse, un sostanzioso investimento in impianti sportivi e una nuova Legge Regionale sono i traguardi raggiunti in questi anni. In Emilia-Romagna vince lo Sport!

3

Infrastrutture

La nostra Regione ha bisogno di strade e collegamenti maggiori. Abbiamo sostenuto, e sempre sosteneremo, la realizzazione di grandi opere e l'ammodernamento ferroviario. Aiutiamo i pendolari abolendo il costo dell'abbonamento all'autobus.

7

Scuole

Le scuole della nostra Regione sono state oggetto di interventi di riqualificazione, messa in sicurezza e adeguamento sismico, grazie ai fondi dei Mutui Bei, le Scuole innovative e il bando INAIL. Tanti cantieri nelle scuole per il benessere e la sicurezza dei nostri figli.

4

Reddito di solidarietà

Nessuno resta indietro: con la misura del reddito di solidarietà abbiamo dato un aiuto ai nuclei in difficoltà. Tante le domande pervenute.

8

Turismo

L'Emilia-Romagna attrae turisti non solo nella sua meravigliosa Riviera, ma anche nelle Città d'Arte, in Appennino e in generale in tutte le sue località. E gli investimenti volti a consolidare l'Area MAB Unesco del Parco Nazionale e del Delta del Po, due aree turistiche straordinarie, vanno in questa direzione.

Prossimamente l'Arena Campovolo, oggetto di un grande intervento pubblico grazie a fondi regionali ed europei, rappresenterà un altro punto di attrazione turistica per i Grandi Eventi

Trasparenza. I costi della politica

Consapevoli che l'onestà è un requisito indispensabile per chi fa politica, ma che la qualità del governo resta fondamentale, abbiamo da subito ridotto i costi del funzionamento della macchina e dei compensi degli amministratori.

Ridurre le indennità dei Consiglieri regionali, degli Assessori e del Presidente, oltre che un giusto atto di sobrietà in tempi di crisi economica e di riavvicinamento della politica ai cittadini, ha significato un risparmio valutato in 15 milioni di euro per le casse regionali.

Siamo stati inoltre la prima Regione d'Italia **ad abolire i vitalizi.**



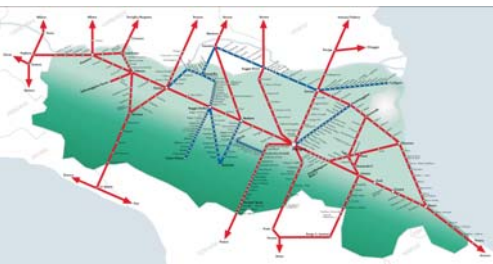
Le torri di Kenzo Tange, sede della Regione



Infrastrutture



La conferenza stampa di presentazione dell'elettrificazione delle linee reggiane per Guastalla e Sassuolo nel 2016.



Una Regione che va veloce ha bisogno di strade, reti, infrastrutture che la rendano competitiva. In questi anni, la Regione ha finanziato opere pubbliche, collegamenti e il rinnovamento della mobilità ferroviaria.

A Reggio Emilia e provincia gli investimenti sulle strade, per oltre **237 milioni di euro**, hanno riguardato in particolare: interventi di sicurezza stradale, segnaletica e percorsi ciclo-pedonali a Reggio Emilia e provincia; il progetto pilota di moderazione del traffico e la variante del Ponte Rosso a Castelnovo ne' Monti; la tangenziale di Fogliano e quella da Corte Tegge a San Prospero Strinati; opere di collegamento alla Cispadana; e infine ingenti risorse alle strade montane grazie ai Fondi di sviluppo e coesione.

Gli investimenti sulle ferrovie, denominati "la cura del ferro", a Reggio Emilia hanno riguardato circa 20,5 milioni di euro per il posizionamento (in corso) degli impianti del sottosistema di terra di SCMT sulle tre linee ferroviarie di proprietà regionale (Reggio-Ciano, Sassuolo-Reggio e Reggio-Guastalla).

Nei prossimi anni con circa 35 milioni di euro si procederà all'elettrificazione di queste tre linee ferroviarie e la costruzione delle relative sottostazioni elettriche.

Sono stati stanziati per la **manutenzione straordinaria dell'infrastruttura ferroviaria regionale 4,5 milioni di euro l'anno** che, in quota parte, sono stati utilizzati anche per la manutenzione e riqualificazione delle linee reggiane e delle sue stazioni (oltre alle altre dell'intero patrimonio regionale che si estende per una rete infrastrutturale di circa 350 km).

Sul fronte della mobilità ferroviaria, **il parco treni è stato rinnovato in parte e lo sarà completamente entro febbraio 2020.**

La Regione ha già investito nel decennio consistenti risorse per il rinnovo parziale del proprio parco rotabile, per circa 200 milioni di euro, per acquistare e noleggiare 44 tra composizioni ed elettrotreni.

A partire da giugno 2019 inizierà la consegna e la messa in esercizio dei materiali nuovi di fabbrica previsti dal contratto di servizio 2019-2034, che si concluderà nel febbraio 2020.

Per agevolare i tanti pendolari, **la Regione ha deciso che chi si abbonerà al servizio ferroviario regionale, da settembre 2019 viaggerà gratis sugli autobus in ben 13 città:** Bologna, Modena, Reggio Emilia, Parma, Piacenza, Ferrara, Ravenna, Cesena, Forlì, Rimini, Carpi, Faenza, Imola.

Un segno concreto di attenzione per chi si sposta quotidianamente sul territorio regionale, per motivi di lavoro o di studio, è una misura per sviluppare la mobilità sostenibile.



La nuova cartellonistica delle stazioni emiliano-romagnole.



Sanità

La nostra Regione può contare su centri di eccellenza, e su una sanità all'avanguardia. Unico neo: liste d'attesa spesso lunghe. Accorciare i tempi delle prestazioni sanitarie è stato l'obiettivo che ci siamo posti da subito: oggi, sul sito <http://www.tdaer.it/> è possibile monitorare i tempi per ogni città e tipo di visita ed esame.

Per garantire prestazioni più rapide, è stato fondamentale investire sui tanti, preziosi professionisti che operano nella sanità emiliano-romagnola: medici, infermieri, operatori.

La più ampia stabilizzazione possibile e l'assunzione di nuove figure negli ospedali è finalmente diventata realtà.

La Regione, grazie ai suoi conti in ordine, può dire **addio ai superticket sulle visite e gli esami**, con un grande risparmio per le tasche dei cittadini. Da oggi continueranno a pagare questa tassa solo coloro che guadagnano più di 100mila euro l'anno.

A Reggio Emilia, **sul fronte dell'edilizia socio-sanitaria sono stati investiti 44 milioni di euro**, sia per l'hub centrale del Santa Maria Nuova, sia per gli spoke di Scandiano, Guastalla, Montecchio, Correggio e Castelnovo ne' Monti.

I due grandi interventi di eccellenza per tutta la provincia sono stati il CORE, centro per l'oncoematologia, inaugurato nel giugno 2016, punto di avanguardia per la diagnosi e la cura dei tumori. Altro motivo d'orgoglio tutto reggiano è il MIRE, (Maternità e Infanzia Reggio Emilia), l'ospedale della Mamma e del Bambino, per il momento delicato della nascita e della maternità, di prossima realizzazione.

A Reggio Emilia, inoltre, ha decollato la prima **azienda sanitaria unica**, nata dalla fusione tra Ospedale Santa Maria Nuova e Ausl reggiana.



*Con i colleghi Roberta Mori
e Ottavia Soncini
all'inaugurazione del CORE*



Sport

Lo Sport è stato senz'altro uno dei settori di punta, poiché la Presidenza ha mantenuto un legame molto stretto con il mondo sportivo.

Da un lungo percorso di riunioni sul territorio, con sindaci, assessori, associazioni e rappresentanze sportive sono nati sia **la nuova legge regionale dello Sport** sia il **piano triennale dello Sport**.

Il bando sull'impiantistica sportiva ha messo a disposizione la cifra record di **35 milioni di euro**: una vera boccata d'aria per quelle strutture pubbliche dove si svolge pratica sportiva nelle nostre comunità.

Ogni anno sono state investite tante risorse su progetti, iniziative e grandi eventi attraverso **i bandi della promozione sportiva**.

È dal mix tra attività sportiva di base e i Grandi Eventi che il territorio può godere dei benefici dati dallo Sport: attività per i cittadini, ma anche un'occasione di marketing territoriale per i luoghi che diventano teatro di manifestazioni e competizioni sportivi di rilievo.

Reggio Emilia ha ospitato, tra gli altri, in questi anni la tappa del Giro d'Italia, le finali della Primavera Tim Cup, le Olimpiadi del Tricolore e nel 2019 gli Europei Under21 di calcio.

Inoltre, ai 560mila euro investiti per il PalaBigi, si aggiungono gli interventi finanziati con il nuovo bando per l'impiantistica, **per un valore di ben 4,7 milioni** sulla nostra provincia. **Sono 16 i progetti finanziati**, tra Guastalla, Rio Saliceto, Quattro Castella, Castellarano, Albinea, Gualtieri, Casina, San Martino in Rio, Gattatico, Scandiano, Correggio, Novellara, Bibbiano, Ventasso, Bagnolo e Viano.



Sicurezza e legalità

C'è sempre maggiore richiesta di sicurezza e non vi possono essere città sicure se non si pratica la legalità e non si previene la criminalità e il disordine urbano.

La Regione ha sostenuto con forza lo svolgimento del processo Aemilia, che ha certificato sul nostro territorio la presenza di organizzazioni criminali di matrice 'ndranghetista. Per questo il finanziamento di **progetti volti a promuovere il rispetto delle regole e lo sradicamento delle pratiche mafiose nel nostro Paese** è stato uno degli obiettivi del nostro governo. Dal 2014 al 2017, sono stati finanziati nella provincia di Reggio 26 progetti di promozione della legalità, prevenzione della criminalità e sicurezza urbana, con un finanziamento di **821.844 euro** su tutta la provincia reggiana.

Molti di essi hanno promosso interventi di prevenzione integrata e previsto poi il **rafforzamento e l'unione dei Corpi di Polizia municipale**, con la dotazione di tecnologia avanzata, mentre altri interventi sono stati più puntuali e hanno riguardato territori considerati "caldi" come la stazione di Reggio Emilia.

In quella zona, sono stati attuati **interventi di riqualificazione e riordino urbano** con particolare attenzione al potenziamento dell'illuminazione del Piazzale Marconi e al miglioramento ambientale delle Piazze Domenico Secchi, Santa Maria, Parco del Popolo, Parco di Roncocesi, anche con l'ausilio di telecamere di videoprotezione.

Inoltre, è stata svolta una promozione della coesione sociale con **l'organizzazione di incontri con gli abitanti della zona stazione e i comitati di quartiere** per favorire forme di sicurezza partecipata. Il costo totale dei progetti sulla sicurezza urbana nel comune è stato di **396.000 euro** e la Regione ha assicurato un contributo di a **223.500 euro**.



Turismo

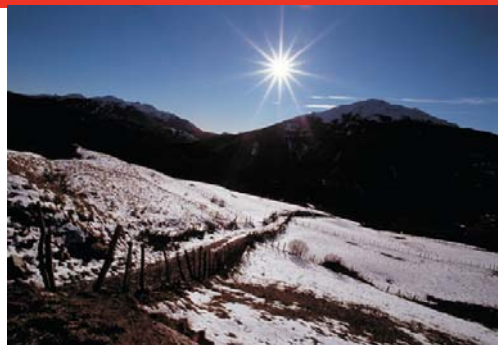
Il turismo è un settore in forte crescita nella nostra regione: e non solo nella meravigliosa Riviera che con i suoi 40 milioni di presenze l'anno, è capace di soddisfare i gusti di famiglie, gruppi, viaggiatori singoli, turisti stranieri e italiani, giovani e meno giovani.

Crescono anche le città d'arte o le sedi del turismo slow, così come i luoghi degli eventi musicali e sportivi, di cui l'Emilia- Romagna è particolarmente ricca. In generale, **l'industria turistica regionale ha chiuso il 2017 con quasi 57 milioni di presenze turistiche, in aumento del 6,3% rispetto ai 53,5 milioni registrati nel 2016.**

Ma questi sono stati anche gli anni di una grande scommessa: quelli dell'area MAB (Man and Biosphere), cioè quelle dimensioni considerate strategiche dall'Unesco per il loro patrimonio ambientale, naturale e umano.

Due splendide aree del nostro territorio profondamente diverse tra loro, **il Delta del Po e l'Appennino Tosco Emiliano**, hanno ricevuto questo riconoscimento di cui possono fregiarsi solo 13 riserve italiane.

In una visione strategica della città capoluogo, la Regione con il bando ha contribuito con 1.700.000 euro sull'**Arena degli spettacoli del Campovolo, che diventerà un punto di riferimento della Music Valley, come sede di concerti ed eventi di grandi dimensioni**, e alla valorizzazione del patrimonio culturale e il miglioramento dell'attrattività turistica, con sinergie tra il sistema culturale e quello economico del territorio (asse 5 dei Por-Fesr 2014- 2020).



Scuola



L'Emilia-Romagna ha potuto usufruire, in questi anni, di investimenti straordinari sulla scuola mai conosciuti fino ad ora.

Grazie ai Mutui Bei e alla Buona Scuola **sono state finanziate 349 scuole del territorio regionale, con una spesa di 250 milioni di euro.**

Si tratta di investimenti fondamentali per la sicurezza e la qualità delle nostre scuole.

Su Reggio Emilia sono stati erogati circa 50 milioni di euro, per la messa in sicurezza, la riqualificazione e il miglioramento degli edifici scolastici.

È una politica che ha teso in questi anni a difendere, sostenere e promuovere i nostri beni comuni: e la scuola è il luogo dell'educazione, dell'uguaglianza, delle opportunità per le giovani generazioni.

Il Reddito di Solidarietà

Il reddito di solidarietà, in sintonia con il **Reddito di inclusione nazionale**, intende aiutare le persone e i nuclei più in difficoltà, attraverso un sostegno e un percorso di accompagnamento per i quali la Giunta regionale ha stanziato **33 milioni di euro per il 2018 e 35 per il 2019**.

Una misura che consente di contrastare la povertà, che purtroppo è comparsa anche nella nostra regione e che come problema va affrontato con forza.

Su 6.223 domande accolte a livello regionale (per un totale di 21.238 presentate), **da Reggio Emilia e provincia**

sono state 2.224 le richieste pervenute, su un totale di 226.354 famiglie, pari allo 0,98 per cento.

Da settembre 2017, nella provincia di Reggio Emilia il RES è stato concesso a 591 nuclei familiari, mentre altre 1.425 domande sono in corso di valutazione da parte dell'Inps (ente che verifica i requisiti e procede con la concessione) e 208 domande respinte.

Nel distretto socio-sanitario di Scandiano 346 famiglie (1,03 per cento) hanno fatto domanda su 33.558, a dimostrazione del fatto che **la misura è necessaria e significativa** per le persone che ne fanno richiesta.



**REDDITO DI
SOLIDARIETÀ**

Domande presentate

Totale famiglie residenti

% Domande presentate

Montecchio Emilia	200
Reggio Emilia	1.153
Guastalla	143
Correggio	218
Scandiano	346
Castelnuovo Monti	164
Prov. di Reggio Emilia	2.224

26.002
100.274
28.450
22.541
33.558
15.529
226.354

0,77%
1,15%
0,50%
0,97%
1,03%
1,06%
0,98%

Sul Distretto ceramico

1

Bretella Campogalliano Sassuolo

Dopo un lungo percorso iniziato nel 2005, nei mesi scorsi si è concluso l'iter per la realizzazione della Bretella Campogalliano - Sassuolo con la firma del Decreto interministeriale. Questa è un'opera che i territori e le comunità interessate attendono da ormai da troppo tempo, e la Regione da tempo sostiene l'importanza di un'opera che rappresenta una porta di accesso all'Europa per il distretto ceramico, e più in generale per l'economia regionale.

2

Scalo Merci di Dinazzano

Un territorio come il nostro non può essere competitivo se non investe sulla mobilità delle merci.

La logistica in Emilia-Romagna è cresciuta di oltre il 30 per cento negli ultimi sei anni e produce oltre 10 miliardi di Pil regionale.

Per questo la Regione ha sostenuto la centralità dello Scalo di Dinazzano con un intervento di 13,9 milioni di euro per l'elettrificazione e il miglioramento dell'accessibilità.

Inoltre è stato siglato un patto per la crescita del sistema intermodale regionale che mette in rete i diversi attori del traffico merci regionali.

3

Nuova sede Croce Rossa di Scandiano

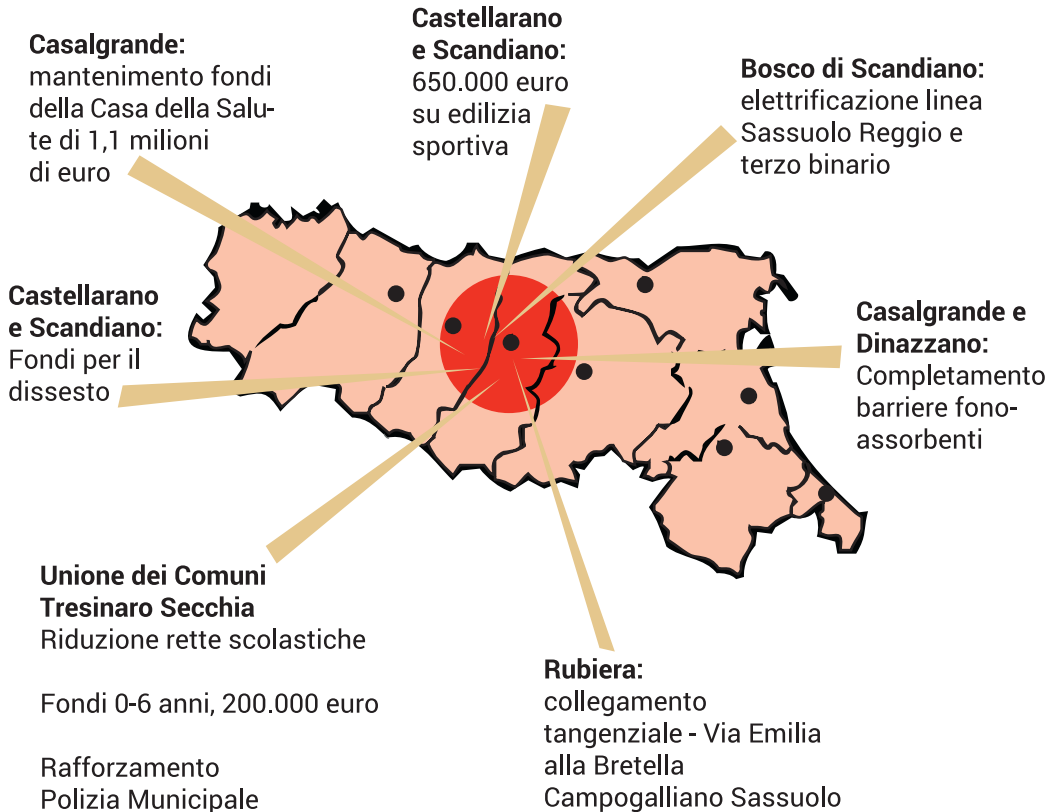
Il progetto della nuova sede della Croce Rossa di Scandiano, con l'annesso polo di protezione civile e il centro di assistenza socio-sanitaria, intende accompagnare gli oltre 500 volontari che danno vita alla CRI di Scandiano verso una nuova sede che diventerà un punto di riferimento, più in generale, per i primi bisogni assistenziali dei cittadini.

*La presentazione
del Giro d'Italia
Under 23
a Castellarano*



*Al Palazzo Ducale
di Sassuolo con
gli imprenditori
del Cersaie*

Sul Distretto ceramico





L'Emilia-Romagna in cifre

	2014	2017	Variazione	Var. %
Popolazione residente	4.452.782	4.461.612	+8.830	+0,2%
Tasso di occupazione 15-64 anni %	66,3	68,6	+2,3*	
Occupati totali in migliaia	1.911	1.973	+62	+3,2%
Tasso di disoccupazione 15 anni e più %	8,3	6,5	-1,8*	
Export valori reali in milioni di euro	50.146	56.537	+6.391	+12,7%
valori correnti in milioni di euro	52.972	59.881	+6.909	+13,0%
Pil valori reali in milioni di euro	138.952	145.174***	+6.222	+4,5%
valori correnti in milioni di euro	146.917	157.749***	+10.833	+7,4%
Indebitamento pro capite delle famiglie**	17,8	17,8****		
valori correnti in milioni di euro				

* variazione in punti percentuali

** dati riferiti alle famiglie consumatrici e produttrici e alle Istituzioni senza fini di lucro residenti nell'area. Valori pro capite calcolati utilizzando la popolazione residente a inizio anno.

*** dati previsionali

**** Anno 2016

Fonti: Regione Emilia-Romagna, ISTAT, Prometeia, Banca d'Italia



*“Farsi carico della cosa pubblica,
amministrare con la concretezza dei risultati che si raggiungono:
quella vissuta in Regione
è un'esperienza che porterò sempre con me.*

*In una attività molto diversa, poiché più politica e meno
amministrativa, come quella di parlamentare, cercherò di farne
tesoro e di rappresentare al meglio la mia comunità di
provenienza: la splendida regione dell'Emilia-Romagna”.*



Restiamo in contatto su

Fb AndreaRossiPD
Twitter @andrearossi76
Instagram andrea_rossi76

info@andrearossipd.it
www.andrearossipd.it